



Associazione Onlus "Un bambino per amico"
S.S. 63 n° 170 42044
Santa Vittoria di Gualtieri (RE)



Associazione " JAIMA SAHRAWI "
C/O MAG via Vittorangeli 7 c-d
42122 Reggio Emilia

Queste due serate fanno parte della rassegna di incontri del progetto "Ubuntu", attraverso il quale le associazioni Un bambino per amico e Jaima Sahrawi hanno coinvolto 5 Comuni della Bassa reggiana su temi molto attuali come i diritti umani, l'educazione alla solidarietà, alla pace e all'accoglienza.

"La Scuola di Babele" e "La mia classe" due film pensati per ricordare La giornata della lingua madre (21 febbraio)

LA SQUOLA DI BABELE giovedì 18 febbraio ore 20.30

Un film che dell'esperienza scolastica, spesso data per scontata o subita passivamente, ricorda opportunità e privilegi e che apre il dibattito sull'importanza delle classi (rigorosamente temporanee) di accoglienza, che possano fare da ponte per accompagnare per mano i giovani stranieri all'interno di gruppi di coetanei già chiusi ed omologati. Come dice la regista Julie Beruccelli: "Ho scelto questa classe perché i ragazzi venivano da 22 paesi diversi e avevano storie e personalità incredibili, molto diverse tra loro. Sapevo che con loro avrei avuto questa diversità che è un'immagine del mondo e l'ho scelta anche a causa della professoressa che era davvero eccezionale e rappresentava l'accoglienza ideale con la sua pedagogia fondata sull'ascolto".

MIA CLASSE giovedì 25 febbraio ore 20.30

È un film che può spiazzare più di uno spettatore quello che Daniele Gaglianone ha deciso di dedicare al sempre più complesso tema dell'integrazione dei cosiddetti extra-comunitari. Perché sin dall'inizio, quando vediamo 'microfonare' (come si dice in gergo) gli studenti del corso veniamo volutamente disorientati. Pronti come siamo a vedere un film di finzione siamo costretti ad accorgerci che la finzione c'è ma è tutta concentrata nel sempre più bravo Valerio Mastandrea che 'fa' il docente. L'attore impersona un maestro che dà lezioni a una classe di stranieri che mettono in scena se stessi. Sono extracomunitari che vogliono imparare l'italiano, per avere il permesso di soggiorno, per integrarsi, per vivere in Italia. Arrivano da diversi luoghi del mondo e ciascuno porta in classe il proprio mondo, questi sono i veri protagonisti, sono veri immigrati ognuno con i propri problemi e le proprie aspettative.

Partecipate numerosi
vi aspettiamo

Monica
Un bambino per amico
Federica
Jaima Sahrawi